

GENERALI INVESTMENTS SICAV

Société d'Investissement à Capital Variable
60, avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 86432
(il "Fondo")

AVVISO AGLI AZIONISTI – 27 GENNAIO 2021



Lussemburgo, 27 gennaio 2021

Gentile Azionista,

ha ricevuto la presente comunicazione in qualità di azionista del Fondo. Si tratta di una comunicazione importante che richiede la Sua immediata attenzione. In caso di dubbi in merito alle azioni da intraprendere, dovrebbe immediatamente rivolgersi al Suo agente di borsa, direttore di banca, consulente legale o altro consulente professionista.

Con la presente La informiamo delle modifiche e degli aggiornamenti seguenti apportati al Fondo.

1. Modifica del nome, dell'obiettivo e della politica d'investimento, nonché delle caratteristiche del Comparto Total Return Euro High Yield

Il nome di questo Comparto cambierà in SRI Euro Premium High Yield. Il termine "SRI" nel nuovo nome del Comparto ha lo scopo di indicare l'integrazione del processo di investimento sostenibile e responsabile (SRI). Il termine "Premium" nel nuovo nome del Comparto intende indicare il fatto che la nuova strategia mirerà a cogliere la porzione significativa del rialzo nell'universo obbligazionario del Comparto (ossia, "premium").

L'obiettivo e la politica d'investimento saranno aggiornati nel modo seguente:

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel conseguire la crescita del capitale e sovraperformare il Benchmark investendo principalmente in titoli di debito high-yield e titoli legati al debito denominati in euro, mirando a cogliere una porzione significativa del rialzo in questo universo d'investimento, tramite un processo di investimento sostenibile e responsabile.

Politica d'investimento

Il Comparto investirà almeno il 51% del patrimonio netto in titoli di debito e legati al debito di qualunque tipo denominati in euro, come obbligazioni, obbligazioni non garantite, note e titoli convertibili aventi un rating creditizio inferiore a investment grade.

Il Comparto può inoltre investire fino al 30% del patrimonio netto in depositi bancari, strumenti del mercato monetario, nonché in titoli di debito e legati al debito high-yield denominati in valute diverse dall'euro. L'esposizione non coperta alle valute diverse dall'euro non potrà superare il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili (esclusi gli investimenti in contingent convertible bond ("CoCo")). Inoltre, l'investimento in CoCo è consentito fino a un massimo del 20% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto può detenere azioni a seguito

della conversione di obbligazioni convertibili e/o CoCo fino al 10% del proprio patrimonio netto. Inoltre, in caso di insolvenza di una società nell'ambito di uno strumento di debito detenuto dal Comparto e in caso di ristrutturazione di tale società, il Comparto può acquisire titoli azionari di tale società in cambio dell'estinzione totale o parziale del debito dovuto da parte di tale società al Comparto, fino al 10% del suo patrimonio netto. Il Comparto può investire direttamente in azioni e altri diritti di partecipazione fino al 10% del patrimonio netto. La partecipazione totale massima in azioni e altri diritti di partecipazione del Comparto, direttamente o indirettamente, come descritto nel presente paragrafo, non può superare il 30% del patrimonio netto.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che il patrimonio netto del comparto può essere interamente investito in titoli di debito e legati al debito con rating creditizio inferiore a investment grade. Tuttavia, il Gestore degli investimenti può temporaneamente aumentare la qualità creditizia del portafoglio per contrastare un aumento della volatilità di mercato qualora ritenga che tali condizioni richiedano interventi difensivi.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in altri OICVM o OIC. Tali OICVM o OIC devono essere conformi alle disposizioni dell'Articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC.

Il Comparto può investire in titoli emessi ai sensi della Rule 144A e/o del Regulation S, a condizione che tali titoli soddisfino le condizioni previste dal regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 relativo a talune definizioni della Legge sugli OIC e dalle linee guida CESR 06-005 del gennaio 2006, riquadro 1 e sezione 4.1.1. a), b), c) o d) del presente Prospetto informativo, ove applicabile. In particolare:

- Tali titoli non devono esporre il Comparto a perdite superiori all'importo pagato per essi o, nel caso in cui siano titoli parzialmente pagati, che deve ancora essere pagato per essi;
- la loro liquidità non deve compromettere la capacità del Comparto di adempiere all'obbligo di rimborso delle azioni del Fondo su richiesta degli azionisti;
- devono essere presenti prezzi accurati, affidabili e regolari, ossia prezzi di mercato o prezzi resi disponibili da sistemi di valutazione indipendenti dagli emittenti;
- devono essere disponibili sul mercato informazioni regolari, accurate e complete relative a tali titoli o, ove pertinente, al portafoglio di tali titoli;
- devono essere negoziabili; e
- il loro rischio deve essere adeguatamente rilevato nel processo di gestione del rischio del Comparto.

L'assenza di tali condizioni non pregiudica l'investimento nei titoli, ma questi non possono essere detenuti in misura superiore al 10% del patrimonio netto del Comparto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 41, paragrafo 2, lettera a) della Legge sugli OIC.

Il comparto può investire in/detenere titoli aventi un rating pari a CCC secondo S&P o un rating equivalente secondo altre agenzie di rating fino al 10% del patrimonio netto. Il Comparto può inoltre detenere titoli in sofferenza/insolventi (ossia titoli con rating CCC+ o inferiore assegnato da S&P o rating equivalente assegnato da altre agenzie di rating) a seguito del potenziale declassamento degli emittenti. Qualora i titoli in sofferenza/insolventi rappresentino più del 10% del patrimonio netto del Comparto, la quota eccedente sarà venduta non appena possibile, in condizioni di mercato normali e nel migliore interesse degli azionisti.

Il Comparto non investirà in debito cartolarizzato (come definito nella precedente sezione 6.2.15).

Processo di investimento sostenibile e responsabile

I titoli idonei sono identificati in base a un processo proprietario messo a punto e applicato dal Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti intende gestire attivamente il Comparto al fine di conseguire il proprio obiettivo finanziario, selezionando titoli che presentino criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) positivi rispetto al suo universo d'investimento iniziale.

Il Gestore degli investimenti adotterà i seguenti criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) per selezionare i titoli, coprendo almeno il 90% del portafoglio del Comparto.

Filtro etico e controversie (screening negativo o "esclusioni")

Gli emittenti di titoli in cui il Comparto potrebbe investire nell'ambito dell'universo di investimento iniziale saranno soggetti al filtro etico proprietario del Gestore degli investimenti, in base al quale gli emittenti coinvolti nelle seguenti attività non saranno presi in considerazione per l'investimento:

- *coinvolgimento nella produzione di armi che violano i principi umanitari fondamentali;*
- *coinvolgimento in gravi danni ambientali;*
- *coinvolgimento in gravi o sistematiche violazioni dei diritti umani;*
- *implicazione in casi di corruzione grave;*
- *coinvolgimento significativo in attività nel settore carbonifero.*

Il filtro e le esclusioni di cui sopra si applicano a tutti gli emittenti di titoli di debito, ad esclusione dei titoli di Stato.

Rating ESG

Il rating ESG medio del Comparto sarà costantemente superiore al rating ESG medio del suo universo d'investimento iniziale, dopo aver eliminato il 20% peggiore dei titoli in termini di rating ESG.

I titoli saranno selezionati all'interno delle classi di attività pertinenti e idonee descritte nella politica d'investimento, tenendo conto dei punteggi ESG medi. A tal fine, il Gestore degli investimenti analizzerà e monitorerà il profilo ESG degli emittenti di titoli selezionati utilizzando i punteggi ESG ottenuti da un fornitore di dati ESG esterno. Di conseguenza, nell'ambito dell'universo d'investimento iniziale e dopo il processo di screening sopra descritto, gli emittenti saranno analizzati dal Gestore degli investimenti in base al loro punteggio ESG medio complessivo assegnato dal fornitore di dati ESG esterno sulla base del rating dei rischi ambientali, sociali e di governance; basato su diversi indicatori, ad esempio impronta di carbonio, tasso di assenteismo, percentuale di donne nel consiglio di amministrazione ecc.

Il Gestore degli investimenti selezionerà i titoli sulla base dell'analisi di base degli emittenti, dei rendimenti offerti e delle condizioni di mercato al fine di offrire rendimenti finanziari interessanti, che evidenzino, in media, un punteggio ESG aggregato più elevato rispetto all'universo d'investimento iniziale da cui è stato eliminato il 20% dei titoli con il rating più basso.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si concentrerà sul monitoraggio dei seguenti indicatori ESG rilevanti:

- *Per il pilastro ambientale: intensità di carbonio*
- *Per il pilastro sociale: tasso di turnover dei dipendenti*
- *Per il pilastro della governance: percentuale di amministratori indipendenti*
- *Sul piano dei diritti umani: gravi controversie nella gestione del lavoro*

La selezione degli indicatori ESG di cui sopra mira ad ottenere un risultato migliore in almeno due indicatori rispetto all'universo d'investimento iniziale del Comparto.

L'universo d'investimento iniziale del Comparto è l'indice ICE BofA BB-B Euro High Yield net return. Il Gestore degli investimenti avrà tuttavia la piena discrezionalità di scegliere (i) i costituenti dell'indice ICE BofA BB-B Euro High Yield net return in cui investirà il Comparto e (ii) le ponderazioni degli emittenti selezionati all'interno del portafoglio del Comparto, sulla base delle considerazioni finanziarie ed extra-finanziarie di cui sopra. In misura limitata, il Gestore degli investimenti può anche investire in strumenti che non costituiscono l'indice ICE BofA BB-B Euro High Yield net return.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

In conformità ai poteri e alle restrizioni d'investimento indicati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa oppure OTC tra cui, a titolo meramente esemplificativo, future, swap, contratti a termine senza vincoli di area geografica o valuta sottostante, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e d'investimento, tutti utilizzabili per acquisire posizioni sia lunghe che corte. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Le EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, sarà il seguente:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede di norma che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrà essere più elevata.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	50%	50%
Repo/Reverse Repo	0%	0%
Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	50%	100%

Qualora investa in tali strumenti ovvero ne faccia uso, il Comparto potrebbe sostenere commissioni d'intermediazione fisse o variabili e costi di operazione al momento della stipula e/o dell'aumento ovvero della riduzione del valore nominale, come pure in occasione del ribilanciamento del costo di un indice che costituisca l'attività sottostante di tali strumenti, nell'ipotesi in cui la frequenza di ribilanciamento sia determinata dal fornitore dell'indice interessato. Le controparti di tali strumenti non disporranno di alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio d'investimento del Comparto oppure sulle attività sottostanti di tali strumenti.

Il Comparto può utilizzare CDS standard al fine di coprire il rischio di credito specifico di alcuni emittenti nel suo portafoglio mediante l'acquisto di protezione. Il Comparto può inoltre utilizzare i CDS acquistando protezione senza detenere le attività sottostanti oppure vendendo protezione al fine di acquisire un'esposizione creditizia specifica (in caso di insolvenza dell'entità di riferimento, il regolamento dell'operazione su CDS verrà effettuato in contanti). Gli investitori traggono vantaggio da questo tipo di operazioni in quanto il Comparto può così realizzare condizioni di liquidità migliori, sfruttare opportunità di valore relativo e personalizzare il profilo di rischio specifico. L'obbligo totale derivante da queste operazioni non potrà superare il 100% del patrimonio netto del Comparto.

Benchmark

Il Benchmark del Comparto è l'indice ICE BofA BB-B Euro High Yield net return. Il Comparto non replica il Benchmark ma mira a sovraperformarlo. Il Gestore degli investimenti ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Comparto e non vi sono limiti sulla misura in cui il portafoglio e i risultati del Comparto possono discostarsi da quelli del Benchmark.

Si prega di notare che il Comparto non replicherà il suddetto benchmark, ma mirerà a sovraperformarlo. Il Gestore degli investimenti avrà piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Comparto e non vi sono limiti sulla misura in cui il portafoglio e i risultati del Comparto possono discostarsi da quelli del Benchmark. Il Consiglio ritiene che il Benchmark sopra menzionato sia un benchmark appropriato nell'ambito della nuova politica e strategia d'investimento del Comparto, in quanto gli elementi costitutivi del Benchmark sono generalmente rappresentativi del futuro portafoglio del Comparto.

Il profilo dell'investitore tipo del Comparto sarà aggiornato di conseguenza e sarà formulato come segue:

Il Fondo prevede che l'investitore tipo del Comparto sia un investitore con un orizzonte d'investimento di lungo termine, che conosce e accetta i rischi associati a questa tipologia di investimenti, come precisato nella sezione 6 del presente Prospetto informativo. L'investitore tipo mirerà a investire una parte del suo

portafoglio complessivo in titoli di debito denominati in euro con rating inferiore a investment grade, con l'obiettivo di conseguire la crescita del capitale.

I fattori di rischio del Comparto saranno aggiornati al fine di includere i seguenti fattori di rischio:

- Titoli ai sensi di Rule 144A/Regulation S,
- Rischio di cambio e
- Finanza sostenibile.

Infine, la commissione di gestione massima delle azioni di Classe D ed E del Comparto diminuirà rispettivamente dall'1,30% all'1,20% e dall'1,50% all'1,40%.

Tali modifiche entreranno in vigore il 27 febbraio 2021, ossia alla Data di efficacia.

A causa della modifica della politica d'investimento, il Comparto elaborerà un ribilanciamento del portafoglio per un periodo di 1 settimana dalla Data di efficacia di tale modifica. L'impatto in termini di costi per il ribilanciamento è limitato. Tali costi saranno a carico del Comparto, in quanto si ritiene che il riposizionamento offrirà agli azionisti maggiori opportunità di crescita a lungo termine.

Gli Azionisti del comparto Total Return Euro High Yield che non fossero d'accordo con tali modifiche potranno, per un mese dalla data del presente avviso, riscattare le proprie azioni senza l'applicazione di alcuna commissione di rimborso. I rimborsi saranno effettuati in conformità ai termini del Prospetto.

2. Modifica del nome, dell'obiettivo e della politica d'investimento, nonché delle caratteristiche del Comparto Euro Bond 3-5 Years

Il nome del presente Comparto cambierà in "Euro Aggregate Bond". Il termine "Aggregate" nel nome del Comparto intende riflettere la nuova politica d'investimento, che fornirà un'esposizione aggregata (a differenza di un'attenzione particolare a obbligazioni governative o societarie) all'universo globale del mercato del reddito fisso denominato in euro.

L'obiettivo e la politica d'investimento saranno aggiornati nel modo seguente:

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare il suo Benchmark investendo in titoli di debito di qualità denominati in euro.

Politica d'investimento

Il Comparto investirà almeno il 70% del patrimonio netto in titoli di debito, come titoli di Stato, obbligazioni di agenzie governative, autorità locali, organismi sovranazionali e societarie, denominati in euro e aventi un rating creditizio investment grade.

Il Comparto può investire fino al 30% del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario e depositi bancari.

Qualora emerga l'opportunità, il Gestore degli investimenti può effettuare investimenti, per un massimo del 30% del patrimonio netto del Comparto, in titoli di debito e/o legati al debito, quali obbligazioni, obbligazioni non garantite, note e titoli convertibili, aventi un rating inferiore a investment grade e/o emessi da emittenti situati nei mercati emergenti.

Può inoltre investire, fino al 15%, in obbligazioni convertibili. Il Comparto può detenere azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni convertibili fino al 5% del suo patrimonio netto. Il Comparto non investirà in contingent convertible bond ("CoCo").

Il Comparto non può investire alcuna percentuale del patrimonio netto direttamente in azioni e altri diritti di partecipazione.

Il Comparto può investire in titoli emessi ai sensi della Rule 144A e/o del Regulation S, a condizione che tali titoli soddisfino le condizioni previste dal regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 relativo

a talune definizioni della Legge sugli OIC e dalle linee guida CESR 06-005 del gennaio 2006, riquadro 1 e sezione 4.1.1. a), b), c) o d) del presente Prospetto informativo, ove applicabile. In particolare:

- Tali titoli non devono esporre il Comparto a perdite superiori all'importo pagato per essi o, nel caso in cui siano titoli parzialmente pagati, che deve ancora essere pagato per essi;
- la loro liquidità non deve compromettere la capacità del Comparto di adempiere all'obbligo di rimborso delle azioni del Fondo su richiesta degli azionisti;
- devono essere presenti prezzi accurati, affidabili e regolari, ossia prezzi di mercato o prezzi resi disponibili da sistemi di valutazione indipendenti dagli emittenti;
- devono essere disponibili sul mercato informazioni regolari, accurate e complete relative a tali titoli o, ove pertinente, al portafoglio di tali titoli;
- devono essere negoziabili; e
- il loro rischio deve essere adeguatamente rilevato nel processo di gestione del rischio del Comparto.

L'assenza di tali condizioni non pregiudica l'investimento nei titoli, ma questi non possono essere detenuti in misura superiore al 10% del patrimonio netto del Comparto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 41, paragrafo 2, lettera a) della Legge sugli OIC.

Il Comparto può inoltre detenere titoli in sofferenza/insolventi (ossia titoli con rating CCC+ o inferiore assegnato da S&P o rating equivalente assegnato da altre agenzie di rating) a seguito del potenziale declassamento degli emittenti. Qualora i titoli in sofferenza/insolventi rappresentino più del 10% del patrimonio netto del Comparto, la quota eccedente sarà venduta non appena possibile, in condizioni di mercato normali e nel migliore interesse degli azionisti.

L'esposizione non coperta alle valute diverse dall'euro non potrà superare il 20% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in altri OICVM o OIC. Tali OICVM o OIC devono essere conformi alle disposizioni dell'Articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC.

Il Comparto non investirà in debito cartolarizzato.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

In conformità ai poteri e alle restrizioni d'investimento riportati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa oppure OTC tra cui, a titolo non esaustivo, future, swap, contratti a termine, senza vincoli di area geografica o valuta, a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Le EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, sarà il seguente:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede di norma che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrà essere più elevata.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le	50%	50%

stesse caratteristiche		
Repo/Reverse Repo	10%	10%
Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	50%	100%

Qualora investa in tali strumenti ovvero ne faccia uso, il Comparto potrebbe sostenere commissioni d'intermediazione fisse o variabili e costi di operazione al momento della stipula e/o dell'aumento ovvero della riduzione del valore nominale, come pure in occasione del ribilanciamento del costo di un indice che costituisca l'attività sottostante di tali strumenti, nell'ipotesi in cui la frequenza di ribilanciamento sia determinata dal fornitore dell'indice interessato. Le controparti di tali strumenti non disporranno di alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio d'investimento del Comparto oppure sulle attività sottostanti di tali strumenti.

Il Comparto può utilizzare CDS standard al fine di coprire il rischio di credito specifico di alcuni emittenti nel suo portafoglio mediante l'acquisto di protezione. Il Comparto può inoltre utilizzare i CDS acquistando protezione senza detenere le attività sottostanti oppure vendendo protezione al fine di acquisire un'esposizione creditizia specifica (in caso di insolvenza dell'entità di riferimento, il regolamento dell'operazione su CDS verrà effettuato in contanti). Gli investitori traggono vantaggio da questa tipologia di operazione dal momento che il Comparto, in questo modo, può diversificare maggiormente il rischio di paese ed effettuare investimenti a brevissimo termine a condizioni interessanti. L'obbligo totale derivante da queste operazioni non potrà superare il 100% del patrimonio netto del Comparto.

Benchmark

Il Benchmark del Comparto è composto come segue:

- 50% Ice BofA Eur Government Index (Net Return) e
- 50% Ice BofA Eur Corporate Index (Net Return).

Il Comparto è gestito attivamente e punta a sovraperformare il proprio Benchmark. Il Gestore degli investimenti ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Comparto e non vi sono limiti sulla misura in cui il portafoglio e i risultati del Comparto possono discostarsi da quelli del Benchmark.

Il Consiglio ritiene che il Benchmark sopra menzionato sia un benchmark appropriato nell'ambito della nuova politica e strategia d'investimento del Comparto, in quanto gli elementi costitutivi del Benchmark sono generalmente rappresentativi del futuro portafoglio del Comparto.

Il profilo dell'investitore tipo del Comparto sarà aggiornato di conseguenza e sarà formulato come segue:

Il Fondo prevede che l'investitore tipo del Comparto sia un investitore con un orizzonte d'investimento di medio termine, che conosce e accetta i rischi associati a questa tipologia di investimenti, come precisato nella sezione 6 del Prospetto informativo. L'investitore tipo mirerà a investire una parte del suo portafoglio complessivo in titoli di debito denominati in euro con rating investment grade, con l'obiettivo di ottenere un apprezzamento del capitale.

I fattori di rischio del Comparto saranno aggiornati al fine di includere i seguenti fattori di rischio:

- Titoli con rating inferiore a investment grade,
- Titoli ai sensi di Rule 144A/Regulation S,
- Rischio di cambio e
- Mercati emergenti.

Infine, la commissione di gestione massima delle seguenti classi di azioni aumenterà come segue:

Classe A: dallo 0,10% allo 0,20%
 Classe B: dallo 0,15% allo 0,30%
 Classe D: dallo 0,50% allo 0,60%
 Classe E: dallo 0,70% allo 0,90%
 Classe G: dallo 0,125% allo 0,20%
 Classe R: dallo 0,15% allo 0,30%

Tali modifiche entreranno in vigore il 27 febbraio 2021, ossia alla Data di efficacia.

A causa della modifica della politica d'investimento, il Comparto elaborerà un ribilanciamento del portafoglio per un periodo di 1 settimana dalla Data di efficacia di tale modifica. L'impatto in termini di costi per il ribilanciamento è limitato. Tali costi saranno a carico del Comparto, in quanto si ritiene che il riposizionamento offrirà agli azionisti maggiori opportunità di crescita a lungo termine.

Gli Azionisti del comparto Euro Bond 3-5 Years che non fossero d'accordo con tali modifiche potranno, per un mese dalla data del presente avviso, riscattare le proprie azioni senza l'applicazione di alcuna commissione di rimborso. I rimborsi saranno effettuati in conformità ai termini del Prospetto.

3. Inserimento di ulteriori dettagli relativi all'attuale processo di investimento sostenibile e responsabile (SRI) del Comparto SRI European Equity

L'informativa SRI contenuta nel Prospetto e nei KIID di questo Comparto sarà aggiornata al fine di fornire un'ulteriore granularità relativa all'attuale processo e metodologia SRI del Gestore degli investimenti del Comparto in questione. Nessuno di questi aggiornamenti è tuttavia inteso a introdurre un cambiamento del processo o della metodologia SRI e non influirà in alcun modo sul portafoglio del Comparto, sulle attuali modalità di gestione o sulle etichette SRI del Comparto.

È su tali basi che La informiamo di questo aggiornamento, il cui obiettivo finale è fornire maggiore chiarezza e completezza in merito agli impegni e all'analisi ESG, alla metodologia di selezione ed esclusione del Gestore degli investimenti del presente Comparto, spiegando nel Prospetto il suo modello di analisi proprietario SPICE, i filtri ESG e i rating utilizzati, nonché il monitoraggio degli indicatori ESG pertinenti per questo Comparto.

L'informativa SRI per questo Comparto sarà la seguente:

Obiettivo

Il Comparto mira a sovraperformare il proprio Benchmark e a conseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine attraverso un processo di investimento sostenibile e responsabile (SRI).

Politica d'investimento

Il Comparto investirà almeno il 90% del suo patrimonio netto in azioni quotate emesse da società europee. Ai fini del Comparto, per società europee si intendono società quotate su una borsa valori o costituite nell'Unione europea, nel Regno Unito, in Norvegia e in Svizzera.

Processo di investimento sostenibile e responsabile

L'analisi ESG (criteri ambientali, sociali e di governance), pienamente integrata nel processo d'investimento, viene condotta attraverso la metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti (Sycomore Asset Management) "SPICE". SPICE indica la metodologia globale ed extra-finanziaria applicata dal Gestore degli investimenti. Mira in particolare a comprendere la distribuzione del valore creato da una società tra tutti i suoi stakeholder (società e fornitori, persone, ovvero dipendenti, investitori, clienti e ambiente). Il Gestore degli investimenti ritiene che una condivisione equa del valore tra i suoi stakeholder sia determinante per garantire una crescita sostenibile.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di criteri analizzati tramite il modello di analisi SPICE:

- *Società e fornitori: contributo sociale di prodotti e servizi, cittadinanza d'impresa, supply chain responsabile, ecc.;*
- *Persone: gestione del capitale umano, ambiente di lavoro, coinvolgimento dei dipendenti ecc.;*
- *Investitori: modello di business e governance;*
- *Clienti: marketing responsabile, relazioni con i clienti, sicurezza dei prodotti ecc.; e*
- *Ambiente: impatto ambientale del modello di business, esposizione a rischi ambientali a lungo termine.*

Questa metodologia comporta l'assegnazione di un rating SPICE compreso tra 1 e 5 (5 è il più elevato). L'analisi SPICE copre almeno il 90% del patrimonio netto del comparto (esclusi OIC, titoli di debito e liquidità).

Inoltre, l'universo d'investimento del Comparto è costruito sulla base di criteri specifici nella metodologia SPICE complessiva, quali:

- Un filtro che esclude i principali rischi ESG: il suo obiettivo consiste nell'escludere società che presentano rischi in termini di sviluppo sostenibile, quali pratiche extra-finanziarie e performance insufficienti che potrebbero mettere in discussione la competitività della società. Una società viene pertanto esclusa se (i) il suo rating complessivo SPICE è uguale o inferiore a 3/5, (ii) è coinvolta in attività indicate nella politica di esclusione SRI del Gestore degli investimenti a causa del loro impatto sociale o ambientale controverso o (iii) è interessata da una controversia di livello 3/3.
- Un filtro che esclude le società con rating inferiore a 3/5 nel sotto-segno Modello di business del pilastro Investitori di SPICE.

L'universo d'investimento idoneo del Comparto è pertanto ridotto di almeno il 20% rispetto al suo universo d'investimento iniziale, vale a dire azioni quotate emesse da società europee (come sopra definite).

Inoltre, il Gestore degli investimenti si concentrerà sul monitoraggio dei seguenti indicatori ESG rilevanti:

- Per il pilastro ambientale: L'indicatore Net Environmental Contribution (NEC, contributo ambientale netto) punta a determinare il contributo delle attività di una società alla transizione ecologica, con un rating compreso tra -100% e +100% a seconda dell'impatto negativo o positivo delle sue attività sull'ambiente.
- Per il pilastro sociale: crescita della forza lavoro in tre anni.
- Per il pilastro della governance: percentuale di donne che ricoprono ruoli dirigenziali chiave.
- Sui piano dei diritti umani: percentuale di società impegnate nel rispetto dei diritti umani (divulgazione di una Politica sui diritti umani).

La selezione degli indicatori ESG di cui sopra mira ad ottenere un risultato migliore in almeno due indicatori rispetto al Benchmark del Comparto.

Politica d'investimento non core

Fino al 10% del patrimonio netto del Comparto può essere investito in azioni emesse in tutto il mondo, strumenti del mercato monetario, obbligazioni governative, societarie, convertibili e diritti di partecipazione non soggetti al processo SRI.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in altri OICVM o OIC. Tali altri OICVM o OIC (i) devono essere conformi alle disposizioni di cui all'articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC e (ii) devono aver ottenuto o essersi impegnati a ottenere entro un anno l'etichetta SRI francese e/o l'etichetta Greenfin francese e/o eventuali etichette, codici o statuti esteri equivalenti. La selezione di tali OIC sarà effettuata senza vincoli in merito alle metodologie SRI utilizzate dalle rispettive società di gestione.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

In conformità ai poteri e alle restrizioni d'investimento indicati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari scambiati in borsa oppure OTC tra cui, a titolo meramente esemplificativo, future, swap, contratti a termine senza vincoli di area geografica o valuta sottostante, e derivati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e d'investimento, tutti utilizzabili per acquisire posizioni sia lunghe che corte. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Le EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono

solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, sarà il seguente:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede di norma che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrà essere più elevata.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	0%	0%
Repo/Reverse Repo	0%	0%
Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	0%	0%

Qualora investa in tali strumenti ovvero ne faccia uso, il Comparto potrebbe sostenere commissioni d'intermediazione fisse o variabili e costi di operazione al momento della stipula e/o dell'aumento ovvero della riduzione del valore nominale, come pure in occasione del ribilanciamento del costo di un indice che costituisca l'attività sottostante di tali strumenti, nell'ipotesi in cui la frequenza di ribilanciamento sia determinata dal fornitore dell'indice interessato. Le controparti di tali strumenti non disporranno di alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio d'investimento del Comparto oppure sulle attività sottostanti di tali strumenti.

Il sottostante dei derivati è soggetto al processo SRI descritto in precedenza nella politica d'investimento. L'uso di derivati deve essere conforme e coerente con gli obiettivi a lungo termine del Comparto. L'uso di derivati non può comportare una distorsione significativa o duratura del processo ESG. Il Comparto non può detenere una posizione corta tramite derivati in un titolo selezionato mediante il processo di selezione ESG.

Il Fondo coglierà questa opportunità per estendere leggermente l'ambito degli investimenti non core del 10% del Comparto, ossia azioni emesse in tutto il mondo, strumenti del mercato monetario, titoli di Stato, obbligazioni societarie, convertibili e diritti di partecipazione non soggetti al suddetto processo SRI. Si chiarirà inoltre che i fondi idonei in cui il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto devono aver ottenuto o essersi impegnati a ottenere entro un anno l'etichetta SRI francese e/o l'etichetta Greenfin francese e/o eventuali etichette, codici o statuti esteri equivalenti.

4. Inserimento di ulteriori dettagli relativi all'attuale processo di investimento sostenibile e responsabile (SRI) del Comparto SRI Ageing Population

L'informativa SRI contenuta nel Prospetto e nei KIID di questo Comparto sarà aggiornata al fine di fornire un'ulteriore granularità relativa all'attuale processo e metodologia SRI del Gestore degli investimenti del Comparto in questione. Nessuno di questi aggiornamenti è tuttavia inteso a introdurre un cambiamento del processo o della metodologia SRI e non influirà in alcun modo sul portafoglio del Comparto, sulle attuali modalità di gestione o sulle etichette SRI del Comparto.

È su tali basi che La informiamo di questo aggiornamento, il cui obiettivo finale è fornire maggiore chiarezza e completezza in merito agli impegni e all'analisi ESG, alla metodologia di selezione ed esclusione del Gestore degli investimenti del presente Comparto, spiegando nel Prospetto il suo modello di analisi proprietario SPICE, i filtri ESG e i rating utilizzati, nonché il monitoraggio degli indicatori ESG pertinenti per questo Comparto.

L'informativa SRI per questo Comparto sarà la seguente:

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare il suo Benchmark e nell'offrire un apprezzamento del capitale a lungo termine attraverso un processo di investimento sostenibile e responsabile (SRI) concepito per investire in azioni quotate di società europee come quelle che potrebbero trarre maggior beneficio dalla tendenza demografica a lungo termine dell'invecchiamento della popolazione.

Politica d'investimento

Il Comparto investirà almeno il 90% del suo patrimonio netto in azioni quotate emesse da società europee. Ai fini del Comparto, per società europee si intendono società quotate su una borsa valori o costituite nell'Unione europea, nel Regno Unito, in Norvegia e in Svizzera.

Processo di investimento sostenibile e responsabile

L'analisi ESG (criteri ambientali, sociali e di governance), pienamente integrata nel processo d'investimento, viene condotta attraverso la metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti (Sycomore Asset Management) "SPICE". SPICE indica la metodologia globale extra-finanziaria applicata dal Gestore degli investimenti. Mira in particolare a comprendere la distribuzione del valore creato da una società tra tutti i suoi stakeholder (società e fornitori, persone, ovvero dipendenti, investitori, clienti e ambiente). Il Gestore degli investimenti ritiene che una condivisione equa del valore tra i suoi stakeholder sia determinante per garantire una crescita sostenibile.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di criteri analizzati tramite il modello di analisi SPICE:

- Società e fornitori: contributo sociale di prodotti e servizi, cittadinanza d'impresa, supply chain responsabile, ecc.;
- Persone: gestione del capitale umano, ambiente di lavoro, coinvolgimento dei dipendenti ecc.;
- Investitori: modello di business e governance;
- Clienti: marketing responsabile, relazioni con i clienti, sicurezza dei prodotti ecc.;
- Ambiente: impatto ambientale del modello di business, esposizione a rischi ambientali a lungo termine, ecc.

Questa metodologia comporta l'assegnazione di un rating SPICE compreso tra 1 e 5 (5 è il più elevato). L'analisi SPICE copre almeno il 90% del patrimonio netto del comparto (esclusi OIC, titoli di debito e liquidità).

Inoltre, l'universo d'investimento del Comparto è costruito sulla base di criteri specifici nella metodologia SPICE complessiva, quali:

- Un filtro che esclude i principali rischi ESG: il suo obiettivo consiste nell'escludere società che presentano rischi in termini di sviluppo sostenibile, quali pratiche extra-finanziarie e performance insufficienti che potrebbero mettere in discussione la competitività della società. Una società viene pertanto esclusa se (i) il suo rating complessivo SPICE è uguale o inferiore a 3/5, (ii) è coinvolta in attività indicate nella politica di esclusione SRI del Gestore degli investimenti a causa del loro impatto sociale o ambientale controverso o (iii) è interessata da una controversia di livello 3/3.
- Un filtro che esclude le società con rating inferiore a 3/5 nel pilastro Clienti di SPICE. Particolare attenzione viene prestata all'analisi di questa dimensione, in quanto il Comparto investe in società che offrono prodotti e soluzioni adattate a una società anziana e potenzialmente a clienti più anziani che potrebbero essere considerati più fragili.

L'universo d'investimento idoneo del Comparto è pertanto ridotto di almeno il 20% rispetto al suo universo d'investimento iniziale, vale a dire azioni quotate emesse da società europee (come sopra definite).

Inoltre, il Gestore degli investimenti si concentrerà sul monitoraggio dei seguenti indicatori ESG rilevanti:

- Per il pilastro ambientale: L'indicatore Net Environmental Contribution (NEC, contributo ambientale netto) punta a determinare il contributo delle attività di una società alla transizione ecologica, con un rating compreso tra -100% e +100% a seconda dell'impatto negativo o positivo delle sue attività sull'ambiente.
- Per il pilastro sociale: crescita della forza lavoro in tre anni.

- Per il pilastro della governance: percentuale di donne che ricoprono ruoli dirigenziali chiave.
- Sui piano dei diritti umani: percentuale di società impegnate nel rispetto dei diritti umani (divulgazione di una Politica sui diritti umani).

La selezione degli indicatori ESG di cui sopra mira ad ottenere un risultato migliore in almeno due indicatori rispetto al Benchmark del Comparto.

Politica d'investimento non core

Fino al 10% del patrimonio netto del Comparto può essere investito in azioni emesse in tutto il mondo, strumenti del mercato monetario, obbligazioni governative, societarie, convertibili e diritti di partecipazione non soggetti al processo SRI.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in altri OICVM o OIC. Tali altri OICVM o OIC (i) devono essere conformi alle disposizioni di cui all'articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC e (ii) devono aver ottenuto o essersi impegnati a ottenere entro un anno l'etichetta SRI francese e/o l'etichetta Greenfin francese e/o eventuali etichette, codici o statuti esteri equivalenti. La selezione di tali OIC sarà effettuata senza vincoli in merito alle metodologie SRI utilizzate dalle rispettive società di gestione.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

In conformità ai poteri e alle restrizioni d'investimento indicati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa oppure OTC tra cui, a titolo meramente esemplificativo, future, swap, contratti a termine senza vincoli di area geografica o valuta sottostante, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e d'investimento, tutti utilizzabili per acquisire posizioni sia lunghe che corte. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Le EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, sarà il seguente:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede di norma che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrà essere più elevata.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	0%	0%
Repo/Reverse Repo	0%	0%
Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	0%	0%

Qualora investa in tali strumenti ovvero ne faccia uso, il Comparto potrebbe sostenere commissioni d'intermediazione fisse o variabili e costi di operazione al momento della stipula e/o dell'aumento ovvero della riduzione del valore nominale, come pure in occasione del ribilanciamento del costo di un indice che costituisca l'attività sottostante di tali strumenti, nell'ipotesi in cui la frequenza di ribilanciamento sia determinata dal fornitore dell'indice interessato. Le controparti di tali strumenti non

disporranno di alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio d'investimento del Comparto oppure sulle attività sottostanti di tali strumenti.

Il sottostante dei derivati è soggetto al processo SRI descritto in precedenza nella politica d'investimento. L'uso dei derivati deve essere conforme e coerente con gli obiettivi a lungo termine del Comparto. L'uso dei derivati non può comportare una distorsione significativa o duratura del processo ESG. Il Comparto non può detenere una posizione corta tramite derivati in un titolo selezionato mediante il processo di selezione ESG.

Il Fondo coglierà questa opportunità per estendere leggermente l'ambito degli investimenti non core del 10% del Comparto, ossia azioni emesse in tutto il mondo, strumenti del mercato monetario, titoli di Stato, obbligazioni societarie, convertibili e diritti di partecipazione non soggetti al suddetto processo SRI. Si chiarirà inoltre che i fondi idonei in cui il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto devono aver ottenuto o essersi impegnati a ottenere entro un anno l'etichetta SRI francese e/o l'etichetta Greenfin francese e/o eventuali etichette, codici o statuti esteri equivalenti.

5. Aggiornamento delle sezioni degli indirizzi e sulla prevenzione del riciclaggio di denaro nella parte generale del Prospetto

La sezione degli indirizzi del Prospetto sarà aggiornata per riflettere la nomina di Mattia Scabeni quale presidente del Consiglio di amministrazione (in sostituzione di Pierre Bouchoms) e gestore giornaliero della Società di gestione.

La Sezione 8.4.8 sarà aggiornata per includere un'ulteriore informativa relativa ai conti bloccati e chiarire che i costi relativi ai conti degli azionisti che sono stati bloccati a causa della mancanza di cooperazione nel fornire le informazioni e i documenti pertinenti a tale riguardo saranno a carico di tale azionista.

Il Prospetto comprenderà inoltre un numero limitato di modifiche amministrative, chiarimenti e aggiornamenti.

Le suddette modifiche entreranno in vigore il 27 febbraio 2021 e saranno riportate in una nuova versione del Prospetto e dei KIID, a seconda dei casi, che rechneranno la stessa data.

Documenti disponibili per la consultazione/Diritto di ottenere ulteriori informazioni

Copie del nuovo Prospetto e dei nuovi KIID aggiornati saranno disponibili gratuitamente durante il normale orario d'ufficio presso la sede legale del Fondo e/o presso la Società di gestione a Lussemburgo ovvero presso gli agenti locali del Fondo, conformemente alle disposizioni di legge vigenti.

Grazie per aver letto la presente comunicazione.

Distinti saluti,

Per ordine del Consiglio di Amministrazione